

*Il sentiero delle rose
dell'Abbazia di Rosazzo*



L'ABBAZIA DI ROSAZZO

Le origini dell'abbazia sono piuttosto controverse e non sempre convalidate da prove ma la tradizione vuole che, nell'anno Ottocento l'eremita Alemanno si insediassero in questi luoghi solitari per trovare la pace dell'anima e vi costruì un modesto oratorio e una cella. Questa atmosfera di serena spiritualità attirò un numero sempre maggiore di fedeli, le celle

si moltiplicarono tanto che l'oratorio diventò un monastero alla cui guida vennero chiamati i canonici regolari di Sant'Agostino. Nel 1070 fu inaugurata la chiesa dedicata a San Pietro. Nel 1090, il monastero rosacense venne elevato al rango di abbazia e nell'anno successivo la regola agostiniana venne soppressa a favore di quella benedettina. Nel Medioevo Rosazzo assunse oltre al ruolo di guida spirituale, anche una funzione economica di rilievo. Più tardi, durante le lotte fra Aquileia e Cividale, tra Venezia e gli imperiali, il monastero venne trasformato in rocca difensiva. I monaci Benedettini dopo oltre trecento anni, lasciarono l'abbazia la quale venne governata dal 1423 fino al 1751 (anno della soppressione del patriarcato di Aquileja), da abati commendatari, i cui stemmi sono visibili tutt'oggi nelle lunette del chiostro. Durante questo periodo, nel 1522 i Domenicani si insediarono nell'abbazia e vi rimasero per 248 anni. Nel 1509 dopo varie vicende di guerre e razzie, un incendio completò l'opera di rovina. Solo vent'anni più tardi ebbe inizio la rinascita del complesso abbaziale per merito dell'abate commendatario Giovanni Matteo Giberti, il quale si avvalse dell'ausilio di Venceslao Boiani, architetto cividalese. Nel 1823 il vescovo Emanuele Lodi, trasformò l'abbazia in residenza estiva dei vescovi di Udine; il vescovo di Udine venne insignito del titolo nobiliare di Marchese di Rosazzo, titolo che venne poi riconosciuto nel 1927 anche dal Regno d'Italia. Merito di mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, è stata la rinascita di Rosazzo: suo l'interessamento per includere l'edificio nelle opere da ripristinare dopo il terremoto del 1976. La rinascita spirituale si ispira al 'Progetto Rosazzo', che ha preso l'avvio l'1 ottobre 1994. Ora il 'monastero delle rose' opera come centro di cultura, punto d'incontro umanistico e sociale, luogo in cui si organizzano convegni, seminari, mostre, dibattiti.

LA FONDAZIONE ABBAZIA DI ROSAZZO

La Fondazione Abbazia di Rosazzo, ente morale legalmente riconosciuto, opera nel territorio di appartenenza da oltre dieci anni come centro di cultura e organizza seminari, incontri e giornate di studio promuovendo iniziative volte ad arricchire il patrimonio culturale del territorio attraverso la millenaria Abbazia, da sempre fulcro nevralgico del Friuli Venezia Giulia. Ciò nel duplice intento di rendere l'Abbazia stessa centro propulsivo di pensiero e di valorizzare la medesima mediante la diretta conoscenza in loco delle sue speciali caratteristiche.

IL SENTIERO DELLE ROSE

Il sentiero delle rose percorre il perimetro abbaziale e si compone di rose antiche e moderne. L'anno di impianto risale al 1998 e sono presenti tutte le più importanti famiglie di rose antiche (gallica, alba, damascena, centifolia, noisette, bourbon, cinese, whicuraiana ecc) oltre a diversi rosai moderni.

Lo spettacolo che è possibile ammirare durante la primavera non ha eguali.

IL SENTIERO DELLE ROSE ANTICHE

N.	NOME	FAMIGLIA	VISIBILI NEL SETTORE
1	Mme Alfred Carriere	noisette	
2	Mme Alfred Carriere	noisette	
3	Mme Alfred Carriere	noisette	
4	Prosperity	moschata	
5	Ghislaine De Feligonde	sarmentosa multiflora	
6	Mutabilis	cinese	
7	Prosperity	moschata	
8	Danae	moscata	
9	Mutabilis	cinese	
10	Buff Beauty	moschata	
11	Danae	moschata	
12	Mutabilis	cinese	
13	Buff Beauty	moschata	
14	Cornelia	noisette	
15	Penelope	ibrido di moschata	
16	Mutabilis	cinese	

17	Penelope	ibrido di moschata	
18	Mutabilis	cinese	
19	Gloire de Dijone	tea	
20	Gloire de Dijone	tea	
21	<i>R. Rosa Bracteata</i>	botanica	
22	Mermaid	ibrido <i>R. Bracteata</i>	
23	<i>R. Rosa Bracteata</i>	botanica	
24	R. Gallica Officinalis	gallica	
25	R. Gallica Officinalis	gallica	
26	R. Gallica Officinalis	gallica	
27	Rosa Mundi	gallica	
28	Kazanlik	damascena	
29	Kazanlik	damascena	
30	Kazanlik	damascena	
31	<i>R. Banksiae Lutea</i>	botanica	a
32	<i>R. Banksiae Normalis</i>	botanica	a
33	<i>R. Laevigata</i>	botanica	a
34	Ulrich Brunner Fils	ibrido perpetuo	a
36	Aimee Vibert	noisette	a
38	Jenny Duval	gallica	a
39	Chloris	alba	a
40	Maiden's Blush	alba	c
41	Soupert et Notting	damascena muscosa	
42	Celine Forestier	noisette	c
43	Laure Davoust	multiflora sarmentosa	a
44	Tour de Malakoff	centifolia	
47	Mutabilis	cinese	a

48	Mutabilis	cinese	a
49	Mutabilis	cinese	a
50	<i>R. Banksiae Alba Plena</i>	botanica	a
51	Aimee Vibert	noisette	a
52	Alberic Barbier	wichuraiana rambler	a
53	Golden Wings	ibrido di pimpinellifolia	a
54	Golden Wings	ibrido di pimpinellifolia	a
55	York and Lancaster	damascena	a
56	Camaieux	gallica	a
57	Lady Hillington	tea	a
58	Rosa Mundi	gallica	a
59	Madame Isaac Pereire	bourbon	b
60	Souvenir de la Malmaison	bourbon	b
61	Mozart	moschata	b
62	Alchemist	rampicante	b
63	Pink Perpetue	rampicante	b
64	Guinée	idrido di tea	b
65	Maréchal Niel	noisette	b
66	<i>R. Sericea Pteracantha</i>	botanica	b
67	Old Pink Moss	muscosa	b
68	Moonlight	ibrido di moschata	b
70	Variegata di Bologna	bourbon	b
71	Complicata	gallica	b
72	Zephrine Drouhin	bourbon	b
73	Albertine	wichuraiana rambler	b
74	Rambling Rector	sarmentosa	b
76	Lord Penzance	canina	b

77	Sombreuil	tea	b
79	<i>R. Filipes</i> Kiftsgate	clone di <i>R. Filipes</i>	c
80	Boule del Neige	bourbon	
81	Tour de Malakoff	centifolia	d
82	Charles de Mills	gallica	
83	Mme Perre Oger	bourbon	d
84	Cardinal de Richelieu	gallica	d
85	Celestial	alba	d
86	Pompon de Princes	damascena	d
87	Robert le Diable	centifolia	d
88	Chapeau de Napoléon	centifolia	d
89	Fantin Latour	centifolia	d
90	New Dawn	ibrido di wichuraiana	d
92	Tearese Bugnet	rugosa	d
93	Belle Amour	damascena	d
94	Belle Isis	gallica	d
95	Alba Maxima	alba	d
96	Felicité et Perpétue	rampicante	d
97	New Dawn	ibrido di wichuraiana	d
98	Imperatrice Josephine	gallica	d
99	Tuscany Superb	gallica	d
100	Centifolia	centifolia	d
101	Felicité Parmentier	alba	
102	Cardinal de Richelieu	gallica	
103	Omar Khayyam	damascena	
104	New Dawn	ibrido di wichuraiana	
110	Sanguinea	cinese	

111	Papa Gontier	tea	
112	Felleberg	cinese	
113	Bluh Noisette	noisette	
114	Reve D'Or	noisette	

LE ROSE MODERNE

1	Crystal Palace	13	Crystal Palace - P1
2	Crystal Palace	14	Laguna Palace - P6
3	Hampton Palace	15	Romantic Palace - P8
4	Hampton Palace	16	Versailles Palace - P14
5	1- Velvet-Cover Rosse	17	Dronning Margrethe - P12
6	2- Snow-Cover Bianche	18	Prince Palace - P11
7	3- Easy-Cover rosa	19	Crystal Palace - P1
8	4- Golden-Cover gialle	20	Laguna Palace - P6
9	5- Bayerland-Cover rosa	21	Romantic Palace - P8
10	Iceberg	22	Atlantis Palace - P9
11	Cocktail	23	Oriental Palace - P7
12	Prince Palace - P11	24	Versailles Palace - P14

- SETTORE A
- SETTORE B
- SETTORE C
- SETTORE D
(al momento non accessibile)

MURA

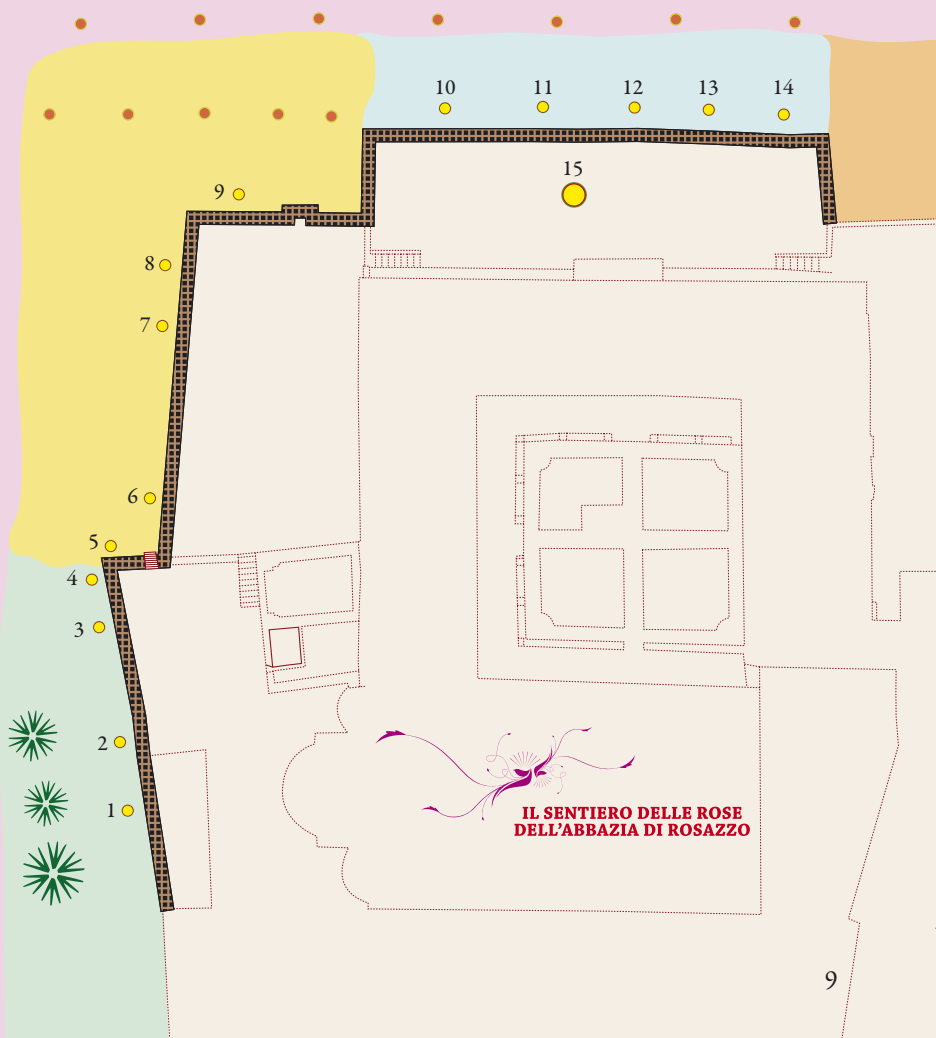
CILIEGI

VIGNETI

ROSAI MODERNI

ROSAI ANTICHI

- 1 *Rosa banksiae Lutea*
- 2 *Rosa laevigata*
- 3 York and Lancaster
- 4 Rosa Mundi
- 5 Lady Hillington
- 6 Madame Isaac Pereire
- 7 Guinée
- 8 Maréchal Niel
- 9 Gallica Officinalis
- 10 Chloris
- 11 Maiden...
- 12 Zephyre...
- 13 Jenny...
- 14 Kiftsgate
- 15 Rosa di Rosazzo



**IL SENTIERO DELLE ROSE
DELL'ABBAZIA DI ROSAZZO**

'LA ROSA DI ROSAZZO', la rosa perduta e ritrovata.

Rosazzo deriva da *rosacis* o *rosazzis*, un particolare tipo di rosa selvatica. Solo su questo colle vegeta e fiorisce anche d'inverno; la leggenda vuole che finora nessuno sia stato in grado di riconoscerla. Forse perduta, insieme a tutti gli ulivi, nella grande gelata del '29, è stata ritrovata in Francia, dove cresce dal 1925 nel giardino di vecchi emigranti friulani di Platischis, comune di Taipana e ora anche in Abbazia dai primi anni Novanta.





PENELOPE (Pemberton - 1924), ibrido di moschata.

Rosa vincitrice di medaglia d'oro. Ha boccioli rosa-arancio gradevolmente profumati.



GUINÉE (Mallerin - 1938), ibrido di tea rampicante.

È una delle rose rosse più scure, dai petali vellutati e uno squisito profumo.



MADAME ALFRED CARRIÈRE (Schwartz - 1879), noisette.
Dedicata alla moglie di un grande conoscitore di rose.



R. LAEVIGATA.

Un erbario cinese del 1406 la descrive come “ciliegia dorata” per le sue bacche. in Europa fu portata nel 1698. Arrivò anche in Florida, dove conquistò il cuore della gente che la scelse come emblema dello Stato.



CÉLINE FORESTIER (Trouillard – 1842), noisette.

Ottenuta da un importante cultore di vivaisti, Leroy D'Angers, che ha dedicato questa rosa ad una sua amica.



TOUR DE MALAKOFF (Soupert e Notting - 1857), centifolia.

Indica la torre che faceva parte delle fortificazioni durante la guerra di Crimea 1854-56.



MADAME ISAAC PEREIRE (Garçon – 1881), bourbon.

Moglie di Isaac Pereire, uomo d'affari francese. Assieme al fratello costruì molte linee ferroviarie.



R. BANKSLAE "ALBA PLENA" (Cina).

Nel 1803 un giardiniere scozzese che lavorava a Kew Garden, William Kerr, fu mandato in Cina per cercare piante e portò, assieme ad altre rose, anche questo esemplare. E' dedicata a Dorothea Banks, moglie del direttore dei giardini di Kew, sir Joseph Banks.



MARÉCHAL NIEL (Pradel - 1864), noisette.

Adolph Niel fu un militare francese che si distinse nella battaglia di Solferino nel 1859. Al tempo di Napoleone III fu maresciallo, poi ministro della guerra.



MUTABILIS CINESE (o *rosa chinensis* “*mutabilis*” – antecedente il 1894).

Le origini sono sconosciute, ma sembra essere stata diffusa in Europa partendo dall'Italia. Nel 1894 era già presente nel giardino d'Isola Madre appartenente al principe Gilberto Borromeo. Questi donò una pianta di questa rosa ad un amatore di giardini di Ginevra che le diede il nome di *mutabilis*”.



CHAPEAU DE NAPOLÉON (Svizzera - 1820), centifolia.

Questa rosa fu scoperta casualmente nel 1820 da un botanico svizzero in un giardino abbandonato in una torre di un castello medievale a Friburgo.

Il nome le è stato attribuito in quanto la singolare forma dei sepal fa assomigliare i boccioli ancora chiusi al tricorno, il cappello a tre punte portato da Napoleone.



LADY HILLINGTON (Lowe e Shawyer - 1910), tea.

Era la sposa del vice re delle Indie secondo barone Hillington (1886, anno del matrimonio). La sua celebrità l'ebbe per aver scritto su un giornale una frase giudicata osè riguardo suo marito e l'Inghilterra.



Fondazione
Abbazia di Rosazzo

ABBZIA DI ROSAZZO
PIAZZA ABBZIA, 5
33044 MANZANO - LOC. ROSAZZO (UD)
TEL. 0432.75.90.91 - FAX 0432.75.36.43
FONDAZIONE@ABBIAZDIROSAZZO.IT

TESTI: ELEONORA GARLANT E DENISE TREVISIOL
FOTO: DINO FABIANI, ALDO TABOGA E DENISE TREVISIOL
GRAFICA & STAMPA: TIP. MARIONI UD 2007